



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:

<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=103926>

TITOLO DEL PROGETTO:

GIOCO, PAPPÀ, NANNA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto è di **ampliare l'offerta di occasioni di socializzazione, ricreative ed educative per i bambini nella fascia 0-5 anni supportando la genitorialità in termini di continuità educativa.**

Il progetto "Gioco, papà, nanna" risponde ad entrambi gli obiettivi del programma "Percorsi di crescita e inclusione": *fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti* (Obiettivo 4), la creazione di una rete sociale permette ai bambini e alle loro famiglie di avere opportunità di inclusione e sostegno sia nel percorso di crescita che nel percorso di apprendimento; le proposte degli enti coinvolti nel progetto garantiscono la possibilità di partecipazione alla vita sociale di tutti i cittadini a prescindere dalla condizione culturale ed economica, *rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi sicuri, duraturi e sostenibili* (Obiettivo 11). In questo contesto il progetto risulta inoltre coerente con l'ambito d'intervento (ambito C) identificato: azioni di sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

Pertanto, il progetto contribuirà rispondendo a tre delle sfide che il programma si pone: *sostenere le fragilità familiari* (bisogno 1), *potenziare gli interventi e le proposte nei primi 1.000 giorni di vita sostenendo la genitorialità* (bisogno 2) e *garantire il diritto di partecipazione a tutti i cittadini, beneficiando delle stesse opportunità a prescindere dalla condizione socio-economica* (bisogno 6).

Gli enti hanno scelto di coprogettare perché ritengono che questo progetto favorisca la possibilità di fare rete in uno stesso territorio. Creare una rete territoriale tra servizi permette che una stessa famiglia sia intercettata da più attori e riceva così un sostegno maggiore; la rete di servizi può adoperarsi, attraverso il confronto, per identificare in modo chiaro le criticità e il bisogno del target a cui si riferisce.

Offrire ai bambini situazioni di gioco, scoperta e socializzazione nel gruppo di pari favorendo il loro sviluppo e benessere, questo è il contributo che le Cooperative "Il Girasole", "La Finestra", "Coccolandia" e il Nido Casa Rossa (ASP Cesena Valle Savio) intendono dare per il raggiungimento dell'obiettivo. I Centri per le Famiglie (ASP Cesena Valle Savio e ASP Rubicone) contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo del progetto promuovendo iniziative e attività volte a sostenere i nuclei famigliari accompagnandoli nella crescita dei propri figli e agevolando una conciliazione tra i tempi di vita, lavorativi e di crescita.

CRITICITA'	OBIETTIVO
Criticità 1	Ampliare l'offerta di occasioni di socializzazione, ricreative ed educative per lo sviluppo dei bambini nella fascia 0-5

Ridotte offerte di accompagnamento nel complesso processo di sviluppo psichico, fisico, sociale ed emotivo del bambino.	anni supportando la genitorialità in termini di continuità educativa.
Criticità 2 Carenza di servizi integrati a supporto della famiglia e della genitorialità nel difficile e complesso ruolo educativo	

Dopo aver individuato, criticità e obiettivo del progetto, si riportano di seguito gli indicatori che si intendono misurare.

	INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
CRITICITÀ 1	Indicatore 1.1 Numero di bambini coinvolti nella fascia 0 - 5 anni	Il 45% dei bambini del territorio è coinvolto nelle attività delle strutture	Aumento del 20% del numero dei bambini coinvolti
	Indicatore 1.2 Numero di attività di sviluppo psicofisico e cognitivo realizzate	In ogni sede si avvia un unico ciclo di proposte per bambini durante l'anno solare	Aumento a due cicli delle proposte per i bambini durante l'anno solare
CRITICITÀ 2	Indicatore 2.1 Numero di incontri rivolti alle famiglie del territorio	Due incontri per ogni tematica scelta e proposta dalle sedi	Aumento del numero di incontri (da 2 a 3) per ogni tematica scelta e proposta dalle sedi
	Indicatore 2.2 Numero di attività dedicate al genitore-bambino	1 attività al mese dedicata al genitore-bambino	Aumento a 2 attività al mese dedicate al genitore-bambino
	Indicatore 2.3 Numero di famiglie che afferiscono al servizio	Il 45% delle famiglie del territorio afferisce al servizio	Aumento del 30% delle famiglie del territorio che afferiscono al servizio

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

In relazione alle azioni descritte gli operatori volontari saranno impegnati nel supporto e nell'affiancamento del personale delle diverse strutture coinvolte nel progetto per la realizzazione delle attività e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti. Verrà richiesto ai volontari di mettere a disposizione il proprio sapere e le proprie competenze per la realizzazione delle diverse azioni.

Gli operatori volontari saranno coinvolti nelle attività previste dalla sede di attuazione da loro scelta, ogni azione e attività del progetto riguarda specifiche sedi di attuazione.

ATTIVITÀ	RUOLO dei VOLONTARI
Azione 1 Arricchimento della proposta delle attività annuali	
<i>Attività 1.1</i> Programmazione	Dopo una presentazione e conoscenza del gruppo di lavoro e osservazione delle metodologie lavorative, l'operatore volontario: <ul style="list-style-type: none"> partecipa alle riunioni di programmazione e alle equipe organizzative per la programmazione dei laboratori ha la possibilità di avanzare nuove proposte di laboratori da poter realizzare all'interno della sede di servizio
<i>Attività 1.2</i> Realizzazione di attività laboratoriali scolastiche	<ul style="list-style-type: none"> conoscenza graduale degli utenti della sede di servizio organizza e prepara gli spazi e gli strumenti per la realizzazione dei laboratori e attenziona gli stessi durante lo svolgimento organizza il materiale affianca all'educatore nella supervisione del gruppo durante il laboratorio riordina gli spazi
<i>Attività 1.3</i> Realizzazione di laboratori extrascolastici	<ul style="list-style-type: none"> realizza il materiale (es. locandina) per promuovere il laboratorio

	<ul style="list-style-type: none"> ● raccolta delle adesioni, qualora fosse previsto ● riordina degli spazi durante la realizzazione del laboratorio ● affianca all'educatore nella gestione dei partecipanti
Azione 2 Centri estivi	
<p><i>Attività 2.1</i> Pianificazione e calendarizzazione del centro estivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● partecipa alle riunioni di <i>equipe</i> ● osserva le metodologie lavorative ● propone di laboratori creativi da poter svolgere durante il centro estivo ● collabora nella scelta del tema del centro estivo attraverso la ricerca di materiale dedicato all'infanzia ● conoscenza e studio di eventuali casi problematici segnalati
<p><i>Attività 2.2</i> Promozione del Centro Estivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● supporta agli operatori nella realizzazione del volantino ● divulga del materiale di promozione ● supporto ai genitori che richiedono informazioni precedentemente all'effettiva iscrizione dei bambini
<p><i>Attività 2.3</i> Realizzazione del centro estivo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● partecipa allo svolgimento delle attività programmate ● accoglienza quotidiana dei bambini ● propone e organizza giochi di gruppo ● riordina quotidianamente gli spazi utilizzati per la realizzazione del centro estivo
Azione 3 Costruzione del percorso educativo in sinergia con la famiglia	
<p><i>Attività 3.1</i> Serate informative per le famiglie</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● progetta la locandina ● mantiene i contatti con gli esperti per l'organizzazione e la successiva realizzazione degli incontri ● promuove degli incontri nel territorio e in rete tra i servizi e sui social ● raccolta delle iscrizioni, qualora fosse richiesto ● accoglie i partecipanti ● prepara e riordina gli spazi ● prepara il materiale didattico – informativo da utilizzare durante l'incontro
<p><i>Attività 3.2</i> Attivazione dello sportello psicologico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● diffusione della conoscenza nel territorio della presenza dello sportello, realizzando post sulle pagine social, distribuendo brochure informative nel territorio
<p><i>Attività 3.3</i> Attivazione dello sportello pedagogico</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● diffusione della conoscenza nel territorio della presenza dello sportello, realizzando post sulle pagine social, distribuendo brochure informative nel territorio
<p><i>Attività 3.4</i> Servizio di orientamento e accompagnamento per il genitore</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● diffusione della conoscenza nel territorio della presenza dello sportello, realizzando post sulle pagine social, distribuendo brochure informative nel territorio

SEDI DI SVOLGIMENTO:

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=103926>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti: 13 (senza vitto e alloggio)

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le eventuali iniziative previste dal progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Usufruire, di almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto

Giorni di servizio settimanali ed orario: 5
Monte Ore Annuale: 1145

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale:

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto:

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio:

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive:

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

- **Certificazione delle competenze** – Università degli Studi di Bari Aldo Moro – ente titolato ai sensi del D.lgs, 13 del 2013 (art. 2, com.1 subcom.f.1) con riferimento ai titoli di studio del sistema universitario

- **Attestato specifico** – EMIT Feltrinelli

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in</i>	Ore 10 (complessive)
--	--

<i>progetti di Servizio Civile Universale</i>	
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 6.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento individuate ed inserite in helios.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE, PAESAGGISTICA, AMBIENTALE, DEL TURISMO SOSTENIBILE E SOCIALE E DELLO SPORT, con particolare riguardo all'area di intervento scelta.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità → Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali → Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro-inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali 	2 ore

→ Normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 6.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 6.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 6.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.

Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.

Modulo B - La digitalizzazione come strumento per comunicare

Contenuti

Ore

Le nuove tecnologie e le piattaforme digitali

In relazione a tutte le attività del box 6.3, poiché permette al volontario di acquisire competenze sull'utilizzo delle piattaforme digitali, spendibili anche nella quotidianità.

6

I DISPOSITIVI MOBILI COME STRUMENTO DI PRODUTTIVITA'

- Differenze e similitudini tra Android e IOS
- Norme basilari di sicurezza
- Le app di produttività

LE PRINCIPALI PIATTAFORME PER RIUNIONI E SEMINARI ONLINE

Google Meet

- Aspetti tecnici
- Dimostrazione utilizzo
- Laboratorio e casi pratici

Zoom

- Aspetti tecnici
- Dimostrazione utilizzo
- Laboratorio e casi pratici

Panoramica delle alternative (Skype/Whatsapp/Teams)

LE PRINCIPALI PIATTAFORME PER LA COLLABORAZIONE A DISTANZA

Google Suite

- Aspetti tecnici
- Dimostrazione utilizzo

<p>- Laboratorio e casi pratici</p> <p>Microsoft OneDrive</p> <p>- Aspetti tecnici</p> <p>- Dimostrazione utilizzo</p> <p>- Laboratorio e casi pratici</p> <p>Panoramica delle alternative</p> <p>LA VERIFICA E LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI</p> <p>-Fact checking</p> <p>-L'opportunità della condivisione</p> <p>-Le fonti "alternative"</p>	
Modulo C - Saper essere, saper fare: accompagnare la crescita dell'essere umano	
<p>Contenuti</p> <p><i>Il progetto di crescita e l'età evolutiva</i></p>	Ore
<p>La realizzazione del modulo permette all'operatore volontario di avere un quadro generale dell'utenza che incontrerà durante il servizio e del filo condotte pedagogico ne sta alla base. Pertanto, la Sezione 1 si collega a tutte le Azioni del progetto.</p> <p>Sezione 1 - Il progetto educativo, come impostarlo e attuarlo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Nozioni base di psicologia dello sviluppo ● Nozioni base di pedagogia ● Cos'è il progetto educativo ● Il progetto educativo individualizzato ● La relazione adulto-bambino <p>I temi trattati agevoleranno l'operatore volontario nella quotidianità degli ambienti scolastici e del centro estivo, in particolare nei periodi di inserimento del bambino. Inoltre, questa sezione si collega alle attività previste dall'Azione 3.</p> <p>Sezione 2 - La relazione familiare</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il distacco dal genitore ● Il ruolo della famiglia nello sviluppo educativo ● L'accompagnamento nelle fasi di crescita del bambino 	18
Modulo D - Nello zaino dell'educatore	
<p>Contenuti</p> <p><i>Tecniche di animazione</i></p>	Ore
<p>Il modulo vuole fornire agli operatori volontari strumenti ultimi per potersi adoperare nei momenti di gioco, animazione e attività laboratoriali previste dal progetto. Per questo motivo il modulo si lega alle attività 1.2, 1.3, 2.1 e 2.3.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Il valore del gioco e le diverse tipologie ● Gestione di un laboratorio manuale e creativo ● Conduzioni di giochi di gruppo ● Ideazione di un laboratorio: metodi e gestione da parte del volontario. 	12
Modulo E - Informazione e relazione	
<p>Contenuti</p> <p><i>La comunicazione</i></p>	Ore
<p>Il modulo permetterà al volontario di acquisire competenze utili per l'attività 1.3 a tutte le attività dell'Azione 3.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● La sensibilizzazione nel territorio e la costruzione della rete ● Metodologia e strumentazione nell'organizzazione di incontri informativi e delle attività di sportello; ● I progetti a favore delle famiglie: sportello di ascolto; ● Giochi di ruolo: creare situazioni ed eventi interessanti, far circolare l'interesse nei confronti delle famiglie. 	12

Modulo F - Io mi spendo, io conosco, io faccio.	
Contenuti	Ore
<i>Mi spendo dopo il servizio civile</i>	
<p>In relazione a tutte le attività del box 6.3, poiché permette al volontario di acquisire informazioni utili dopo il servizio civile, potenziando la sua crescita personale e professionale.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Excursus storico sulla Costituzione italiana e lo Statuto dei Lavoratori; • Diritti, cittadinanza e informazione; • Quali servizi per i giovani? Conoscere i servizi del territorio; • Le start up: conoscere un incubatore di impresa; • Simulazione di impresa: giochi di ruolo; • Gli operatori volontari si confrontano con i giovani che dalla loro esperienza di servizio civile hanno creato un'impresa. 	14

La formazione specifica sarà realizzata presso le seguenti sedi:

- Arci Servizio Civile Cesena- Via Ravennate, 2124 47522 Cesena
- Spazio Cesuola, Via Ponte Abadesse 451, 47521 Cesena (FC)
- Associazione Hobby Terza Età, Viale Gramsci 293, 47522 Cesena (FC)
- Circolo Arci Sant'Egidio, Via Madonna dello Schioppo 1473, 47521 Cesena (FC)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
PERCORSI DI CRESCITA E INCLUSIONE

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

- Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 4
- Tipologia minore opportunità: giovani con difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari a 15.000 euro
- Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Il Servizio Civile Universale rappresenta, per i giovani operatori volontari, un'occasione di crescita personale che rafforza la consapevolezza del proprio ruolo nello sviluppo sociale, culturale ed economico del Paese, anche in termini di contributo professionale.

Il percorso di tutoraggio è funzionale al passaggio dall'esperienza di Servizio Civile ai successivi percorsi formativi/lavorativi dei giovani operatori volontari e mira a rafforzare la loro capacità di progettare consapevolmente il proprio futuro formativo/professionale, attraverso un percorso finalizzato a facilitarne l'ingresso nel mercato del lavoro.

A tal fine è prevista l'erogazione di **21 ore di tutoraggio**, suddivise in:

- **17 ore collettive** erogate a una classe di volontari di massimo 30 unità;
- **4 ore individuali** erogate singolarmente a ogni partecipante.

In aggiunta, il percorso prevede un momento di formazione, anche in forma collettiva e online, finalizzato a valorizzare parte del percorso formativo già effettuato come ulteriori ore di tutoraggio in previsione della richiesta di certificazione delle competenze.

La misura avrà una durata di 3 mesi e si realizzerà tra il settimo e il dodicesimo mese di servizio per consentire ai ragazzi di metabolizzare l'esperienza che volge al termine e analizzare le prospettive future con il supporto di tutor esperti.

L'attività sarà svolta in parte online, entro il limite massimo del 50% delle ore; si specifica che, qualora l'operatore volontario ne abbia necessità, saranno messi a sua disposizione strumenti adeguati alla fruizione dell'attività da remoto.

Una parte consistente del monte ore è riservata ad incontri collettivi, che si svolgeranno nella prima fase dell'attività di Tutoraggio, poiché si ritiene che la dinamica di gruppo possa stimolare il confronto e la condivisione delle esperienze, facilitandone la rielaborazione ed offrendo punti di vista differenti sui trascorsi.

Gli incontri individuali, calibrati sulla base di specifici fabbisogni dell'operatore volontario, verranno erogati al

termine del percorso per consentire al ragazzo di rielaborare, con il supporto del tutor, l'intera esperienza.

Il percorso sarà suddiviso per attività e per moduli. Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE suddiviso in due moduli, per una durata complessiva di 7 ore

Il modulo 1 "Autovalutazione dell'esperienza di Servizio Civile" della durata di 3 ore sarà erogato collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire la condivisione e la rielaborazione delle esperienze, al fine di facilitare lo sviluppo di modalità e strategie efficaci da mettere in atto nelle future esperienze formative/lavorative;

Il modulo 2 "Analisi delle competenze apprese" della durata di 4 ore si svolgerà in modalità individuale e sarà condotto da un tutor con comprovate esperienze in materia di messa in trasparenza delle competenze degli operatori volontari.

ORIENTAMENTO AL LAVORO suddiviso in quattro moduli, per una durata complessiva di 8 ore

Modulo 1 – "Redazione del curriculum vitae" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie che alternano la presentazione degli strumenti ad esercitazioni pratiche e simulazioni.

Modulo 2 – "Il colloquio di lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con l'utilizzo della metodologia del "learning by doing", che prevede simulazione di casi, giochi di ruolo ed esercitazioni pratiche.

Modulo 3 – "Web e social network per il lavoro" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni di casi concreti sull'utilizzo delle diverse funzioni dei social network come strumenti di ricerca del lavoro.

Modulo 4 – "Elementi per l'avvio di impresa" della durata di 2 ore: le attività saranno erogate collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive di carattere esperienziale, esercitazioni pratiche e simulazioni sull'utilizzo dei principali strumenti legati al business di impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO suddiviso in tre moduli, per una durata complessiva di 6 ore

I moduli "La ricerca attiva del lavoro" (2 ore) e "I principali servizi per il lavoro" (2 ore) saranno erogati collettivamente a classi di massimo 30 persone, con metodologie interattive volte a favorire lo sviluppo di autonomie nell'utilizzo dei servizi per il lavoro.

Inoltre, sarà erogato un ulteriore modulo descritto nelle attività opzionali: "Opportunità sul territorio" della durata di 2 ore con classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.

Attività:

Le attività obbligatorie di Tutoraggio rivolte agli operatori volontari saranno erogate in gruppi classe e verteranno sullo sviluppo di competenze funzionali ad un efficace inserimento nel mondo del lavoro una volta terminata l'esperienza di Servizio Civile. Le dinamiche proprie del contesto di gruppo, che permettono il confronto tra pari, consentono di sviluppare la capacità di relazionarsi efficacemente ma anche la capacità di attivare soluzioni, di porsi in relazione correttamente, di facilitare la collaborazione all'interno del gruppo di lavoro.

Nello specifico:

AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA, ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE

L'attività è strutturata in 2 moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - AUTOVALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA DI SERVIZIO CIVILE:

- somministrazione di un questionario volto ad indagare gli aspetti salienti dell'esperienza (attività segnanti, rapporti sviluppati, ecc.);
- rielaborazione di gruppo su quanto emerso dal questionario.

MODULO 2 – ANALISI DELLE COMPETENZE APPRESE:

Il modulo, erogato singolarmente a ogni partecipante, è finalizzato alla definizione di un piano operativo che valorizzi le esperienze acquisite nonché a fornire all'operatore volontario gli strumenti per procedere alla richiesta di certificazione delle competenze apprese durante il Servizio Civile. Prevede:

- valutazione delle "evidenze formative" raccolte nel corso dell'esperienza di volontariato;
- valutazione della motivazione e delle aspettative della persona;
- valutazione autonoma del sé e presa di coscienza delle proprie potenzialità e limiti;
- mappatura puntuale delle abilità acquisite e sviluppate attraverso il percorso di servizio civile;
- definizione delle competenze messe in atto durante il servizio civile.

L'attività è finalizzata a mettere in trasparenza e valorizzare le competenze acquisite dai giovani volontari in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito dei programmi di intervento e dei progetti approvati di servizio civile.

ORIENTAMENTO AL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - REDAZIONE DEL CURRICULUM VITAE

Contenuti:

- Orientamento alla compilazione del curriculum vitae e della lettera di candidatura;
- Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione Europea (nel caso di cittadini di paesi terzi);
- canali formali e informali per contattare le aziende.

MODULO 2 - IL COLLOQUIO DI LAVORO

Contenuti:

- Strategie su come affrontare un colloquio di lavoro;
- applicare tecniche di comunicazione efficace verbale, non verbale e paraverbale;
- simulazione di un colloquio di lavoro attraverso giochi di ruolo per testare strategie e scelte più efficaci in un contesto predefinito.

MODULO 3 - WEB E SOCIAL NETWORK PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il web per la ricerca del lavoro: siti e opportunità;
- conoscere i principali social network: Facebook, LinkedIn, Twitter, Instagram, Youtube e Google+, le rispettive potenzialità e le diverse applicazioni per il business;
- utilizzo dei principali social network per la ricerca attiva: LinkedIn, Twitter, Facebook, Youtube;
- entrare a far parte di un social network: costruire il proprio profilo personale, implementare il proprio network, costituire delle community tematiche in base alle proprie esigenze, stringendo contatti di lavoro;
- le Banche Dati web per il lavoro;
- utilizzo di altri strumenti online per la ricerca attiva: forum di discussione, newsgroup, guestbook, mailing list, chat e messaggistica istantanea, wiki, newsletter periodiche.

MODULO 4 - ELEMENTI PER L'AVVIO D'IMPRESA

Contenuti:

- Piano d'Impresa e Business Plan (cenni);
- Swot Analysis;
- tipologia di imprese: profit e no profit, imprese sociali;
- forme societarie (di persone, capitali e cooperative) e consorzi;
- cenni alle opportunità di finanziamento e agevolazioni finanziarie per l'avvio d'impresa;
- il personal branding;
- strategie di vendita e promozione della propria idea imprenditoriale;
- i Servizi territoriali a supporto della creazione di impresa;
- i contratti di lavoro dell'impresa.

CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO

L'attività è strutturata nei moduli di seguito descritti:

MODULO 1 - LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO

Contenuti:

- Come costruire il proprio Progetto professionale: organizzare la ricerca di lavoro, piano d'azione individuale;
- strategie autonome di ricerca attiva del lavoro, a partire dalla panoramica informativa dei Servizi presenti sul territorio sia di orientamento (es. Informagiovani) che di intermediazione tra domanda e offerta (Centri per l'impiego, ecc.);
- tendenze del mercato del lavoro, settori emergenti e nuove professioni.

MODULO 2 - I PRINCIPALI SERVIZI PER IL LAVORO

Contenuti:

- Il Centro per l'impiego e l'Agenzia regionale per il lavoro: opportunità e strumenti per la ricerca del lavoro;
- mappatura e analisi dei Servizi che sul territorio si occupano di intermediazione tra domanda e offerta di lavoro;
- agenzie di selezione ed altre agenzie e servizi di incontro domanda/offerta;

- servizi pubblici e privati della Rete territoriale funzionali alla ricerca del lavoro (es. Informagiovani, ecc.);
gli enti di formazione professionale: opportunità formative e di tirocinio presenti sul territorio.

Oltre alle attività previste obbligatoriamente, il percorso prevede un ulteriore modulo con la finalità di consentire all'operatore volontario di sviluppare ulteriormente la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti. Nell'ambito della sezione dedicata a **CENTRI PER L'IMPIEGO E SERVIZI PER IL LAVORO** si prevede un modulo per approfondire le opportunità presenti sullo specifico territorio:

OPPORTUNITÀ SUL TERRITORIO

Contenuti:

- analisi del mercato del lavoro e delle opportunità offerte dal territorio;
- i canali di accesso al mercato del lavoro;
- opportunità di impiego in base ad uno skill set personale e specifico;
- analisi delle occasioni formative, di tirocinio e volontariato sia in Italia che all'estero;
- (eventuale) valutazione di un inserimento diretto nel mondo del lavoro in base al portfolio di competenze acquisite;
- accompagnamento e affidamento al Centro per l'impiego e a enti di formazione accreditati.

Le attività saranno erogate a classi di massimo 30 persone, realizzato con metodologie flessibili e adatte a sostenere motivazione e proattività del volontario.